

## BOLOGNA NEL 50° ANNUALE DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA (ANNO 1972 - L.)

A mezzogiorno. E ora seguita solennemente da Roma nei quartieri della guerra e delle vie... *Stimolato il giorno della lotta che emana dagli edifici, dai rilievi, dall'aria, la Polizia, i raggi luminosi scendevano dalle torri e gli abitacoli, danno il primo momento del Programma agli Italiani e dei festeggiamenti che dovranno aver luogo nella cittadina per il Cinquantenario della Rivoluzione fascista.*

All'alba le campagne, le vecchie campagne che tramandano la storia della pace e dell'amore nelle nostre generazioni giungono nelle scuole nei campi nelle officine, negli stadi, cantano dall'alto la festa e la gloria dei fascisti, cioè di tutti gli Italiani.

Segna Bologna, che distende le sue facciate stante fiancheggiata da ville e giardini fino alle primarie città vicine, volano silenziosamente e brono a librarsi le macchine aeree, alcune delle quali volano di nuovo, alcune ancora così da renderne quasi inutili. Non le muove la forza remanente del tonner, ma le due le girano frenandosi sotto l'impeto delle velle diffuse nello spazio dalla nostra centrale per un raggio che va ad incontrare quelle diffuse dalle torrioni di Milano, di Ancona, di Firenze, di Venezia.

E sul Lapidario dei Morti nella grande guerra, e sul Sepolcro dei Martiri fascisti, lasciano cadere corone di fiori e corone di fiori.

La Via Indipendenza, vestita in alto come una galleria, è tutta uno spettacolo di bandiere rosse e di bandiere gialle.

Se i nostri vecchi fossero ancora in vita, si meraviglierebbero grandemente nel constatare l'esatta copia di quanto avviene. Ora le vie principali hanno nel loro modo i numeri, come nel percorso dei circuiti stradali privati e le elettrogallerie per il servizio pubblico.

La grande arena, che oggi si prolunga al di là delle vecchie mura, è tutta formidabile di cittadini in camicia nera, di mille, di accompagnati, di bandiere che si avviano ai posti di raduno per essere trasportati al Littoriale Appuntamento, senza di meno e di note simboliche che fanno come al momento del Duce.

● Bologna, che forse ricorda le cattedre nere in stanza in Roma, quando prima di passare la sede e lasciare sotto i portici, in un momento qualunque della piazza... monumenti i palazzi e la grande Basilica... verranno il campo di Giugiaro... e non poche città si insediarono per commemorare... Bologna, da allora, è quasi triplicata.

Il Regno... che ogni mese colmano nel periodo più critico del dopo guerra, per che l'Italia, nella sua confusione, per tutto le Nazioni, ha cominciato a riorganizzare e a propagare, e il suo popolo, che ora sorpassa il momento italiano, ha trovato le sbarre alla sua Banca e alla sua speranza, conquistando col denaro... ha fatto tra le finanze e le braccia alla professione degli stromenti della pace e ha indugiato le previsioni per tutti i cittadini, dando anche alla nostra Bologna un impulso e un respiro che ha messo alla pari delle maggiori città d'Italia.

L'immenso lavoro che, poco lungi dal Reno, ha trasformato una piana della nostra campagna in una spiaggia incantevole per la gioia e la salute



## Commissione per i Testi di Lingua in Bologna

Seduta plenaria del 10 giugno 2007

Alle ore 10,30 di domenica 10 giugno 2007, presso la sede del Museo Civico del Risorgimento (piazza Carducci, 5 - Bologna), si riunisce l'assemblea dei soci della Commissione, convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Ricordo dei soci scomparsi e comunicazioni del Presidente;
2. Nomina del Segretario;
3. Esame e approvazione del rendiconto finanziario per il 2006-2007;
4. Edizioni in corso e proposte per nuovi lavori;
5. Indicazioni per la nomina di nuovi soci;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci Pasquini (Presidente), Basile, Battistini, Bellettini, Bentivogli (Tesoriere), Cottignoli, Delcorno, Fassò, Foresti, Formisano, Gasca Queirazza, Marri, Menichetti, Papini, Ruozzi, Vecchi, Zanni Rosiello. Su proposta del Presidente, vengono considerati assenti giustificati tutti gli altri soci, residenti e corrispondenti, che siano stati presenti negli ultimi anni o che abbiano tenuto i contatti con la nostra istituzione. Verbalizza il Segretario *pro tempore*, Paola Vecchi.

Fig. 27. Ottobre 1932, p. 16: numero speciale dedicato alla Decennale della Rivoluzione fascista. In un articolo alle p. 16-17 si immagina Bologna che festeggia il 50° anniversario della Rivoluzione fascista, nel 1972, con immagini del centro storico e del Littoriale in stile futurista.

Secondo quanto previsto dal punto 1 dell'Ordine del Giorno, il Presidente Emilio Pasquini dà inizio alla seduta commemorando brevemente la figura e l'opera del Segretario della Commissione, Clemente Mazzotta, Professore Ordinario di Filologia Italiana presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, scomparso lo scorso 24 dicembre 2006.

Dà quindi il benvenuto ai due nuovi soci residenti, Fabio Foresti e Gino Ruozi, e annuncia nel contempo le dimissioni, motivate da ragioni personali, della socia residente Laura Bellucci Bongiovanni.

Formula infine la proposta, nell'attesa di procedere nel 2008 alla prevista rielezione delle cariche della Commissione, di nominare Segretario *pro tempore* Paola Vecchi. La proposta è accolta all'unanimità (punto 2 dell'O.d.G.).

Riprendendo dal punto 1 dell'O.d.G. (*Comunicazioni*), il Presidente e il socio Belletini danno notizia dell'imminente, auspicato trasferimento del Museo del Risorgimento di Bologna dalla sede attuale a Palazzo d'Accursio, con liberazione degli spazi a piano terra di Casa Carducci. Il dottor Belletini avverte che le prospettive di tale spostamento appaiono oggi positive, ma che occorreranno ancora alcuni anni perché il progetto possa compiersi.

Il Presidente avverte poi che i magazzini librari della Commissione, situati a Bologna in via Tanari, sono stati riconosciuti stabili, ma che richiedono una manutenzione ordinaria annuale.

Prima di dare inizio alla lettura del Rendiconto, il Presidente ricorda che la convenzione finanziaria stipulata con la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna ha dato i primi frutti consentendo la pubblicazione di tre volumi nell'anno 2006.

Per il punto 3 dell'O.d.G., Bruno Bentivogli dà lettura del Rendiconto finanziario 30 maggio 2006 - 30 maggio 2007, che risulta in attivo rispetto all'anno precedente. L'Assemblea approva all'unanimità il Rendiconto.

Quanto al punto 4 dell'O.d.G., il Presidente fornisce il ragguaglio delle pubblicazioni in atto da parte della Commissione. Sono ormai in bozze - e se ne prevede la pubblicazione entro il 2007 - il volume curato da Lida Gonelli con gli aggiornamenti al Catalogo Zambrini-Morpurgo, e il volume curato da Motta-Robins *La Reina d'Oriente* di Antonio Pucci, entrambi per la Collezione maggiore dei Testi di Lingua.

Il Presidente propone poi di accogliere tra le pubblicazioni future l'edizione - curata da Alessio Decaria e già da lui esaminata - delle *Rime* di Francesco di Altobianco degli Alberti. Il professor Formisano avverte di essere stato correlatore della tesi di dottorato da cui l'edizione è tratta, e di averne rilevato un'eccessiva minuziosità. Il Presidente assicura che, nell'edizione approntata per la stampa, tale difetto è stato sanato.

Altri progetti accolti dalla Commissione, e di prossima consegna, sono quelli presentati da Jane Everson, professore di Italian Literature a Londra, dell'edizione del *Mambriano* di Francesco Cieco da Ferrara, e dal professore Alfredo Cottignoli dell'edizione del *De graecae linguae usu et praestantia* di L.A. Muratori, a cura di V. Martini e L. Stanghellini. Quanto a questa seconda proposta il socio Cottignoli riferisce di esserne il supervisore scientifico, e chiede di essere affiancato in questo compito dal professor Marri.

Il Presidente annuncia l'imminente completamento dell'edizione della *Bella Mano* di Giusto de' Conti a cura di Italo Pantani, e dell'edizione anastatica, diplomatica e critica dei *Ricordi* di Francesco Guicciardini a cura di Giovanni Palumbo. I soci Formisano e Gasca Queirazza fanno presente che, nel piano complessivo dell'opera, l'edizione diplomatica dei *Ricordi* potrebbe rivelarsi pleonastica: tuttavia - dato lo stato avanzato del lavoro e l'esigua mole dell'edizione diplomatica stessa - l'Assemblea ritiene opportuno rinviare ogni decisione in merito al momento della consegna dell'opera.

Il socio Gino Ruozi presenta la proposta di edizione degli *Epigrammi* di Bernardino Baldi a cura di Federico Cinti. E

invece sfumata l'edizione del *Laudario* della Compagnia bolognese di Santa Maria della Morte, curata da Alfredo Troiano e a suo tempo rivista dal professor Delcorno.

Il Presidente passa quindi in rassegna le proposte di edizioni pregresse sollecitando nel contempo i soci a caldeggiare e a presentare nuovi lavori. In particolare il professor Delcorno segnala una possibile edizione delle *Laudi* del Bianco da Siena a cura di Silvia Serventi, il professor Formisano le *Rime* di Matteo Griffoni a cura di Giorgio Marcon, la professoressa Paola Vecchi i *Sonetti* di Feo Belcari a cura di Stefano Cremonini e l'*Opuscolo* di Giorgio Robutto a cura di Natalina Misogano.

Quanto al punto 5 dell'O.d.G., il Presidente avverte della necessità di provvedere a due nuove nomine di soci residenti, invitando alla riflessione i soci presenti. Il socio Fassò segnala l'opportunità di aprirsi ad altre aree oltre a quelle specifiche della Italianistica e della Filologia italiana e romanza, suggerendo di guardare ad esempio ad aree come la Paleografia. I soci Menichetti e Vecchi propongono a loro volta di rivolgere l'attenzione anche alla Storia dell'Arte.

Per il punto 6 dell'O.d.G., il Presidente, prendendo spunto da una lettera inviata nel 2006 dal professor Antonio Lanza, che non ha poi avuto seguito, avanza l'ipotesi che la Commissione si faccia promotrice della ristampa anastatica di proprie pubblicazioni novecentesche. Da parte di alcuni soci (Fassò, Foresti, Benvogli) si approfondiscono alcuni degli aspetti (economici, editoriali e scientifici) che un'eventuale decisione in merito comporterebbe. Il Presidente conclude che, nel caso che la questione venga riaperta, sarà indispensabile un ampio approfondimento della Commissione.

Terminati i lavori, e null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene tolta alle ore 12,10.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante:

Il Presidente  
(Prof. Emilio Pasquini)

Il Segretario *pro tempore*  
(Prof. Paola Vecchi Galli)



Biblioteca de «L'Archiginnasio»  
Serie III

1. GIANCARLO ANGELOZZI - CESARINA CASANOVA, *Diventare cittadini. La cittadinanza ex privilegio a Bologna (secoli XVI-XVIII)*. Appendice a cura di Rita Belenghi, 2000, 535 p.
2. *Archivio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna (1841-1974)*, a cura di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini, con premessa di Emilio Pasquini e saggio storico di Marco Veglia, 2002, 404 p.
3. *In scena a Bologna. Il fondo Teatri e spettacoli nella Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna (1761-1864, 1882)*, a cura di Patrizia Busi, con saggio storico e bibliografia di Marina Calore, 2004, 628 p.
4. *Una passione balcanica tra affari, botanica e politica coloniale. Il fondo Antonio Baldacci nella Biblioteca dell'Archiginnasio (1884-1950)*, a cura di Maria Grazia Bollini, 2005, 827 p.
5. *Uno scultore neoclassico a Bologna fra Restaurazione e Risorgimento. Il fondo Cincinnato Baruzzi nella Biblioteca dell'Archiginnasio*, a cura di Clara Maldini, con saggi di Cristina Bersani, Antonella Mampieri, Lucia Marani e un inedito di Lino Sighinolfi, 2007, 493 p.
6. RITA DE TATA, *All'insegna della Fenice. Vita di Ubaldo Zanetti, speciale e antiquario bolognese (1698-1769)*, 2007, VIII, 302 p.
7. *Eritrea 1885-1898. Nascita di una colonia attraverso i documenti e le fotografie di Antonio Gandolfi, Ledru Mauro e Federigo Guarducci*, a cura di Maria Grazia Bollini, 2007, 588 p.
8. *Ascesa e caduta di un banchiere di Antico Regime. Le carte di Antonio Gnudi (1734-1814) nella Biblioteca dell'Archiginnasio*, a cura di Patrizia Busi, 2008, 588 p.

Illegible title and subtitle at the top of the page.

Illegible text block, likely the first paragraph of the document.

Illegible text block, likely the second paragraph of the document.

Illegible text block, likely the third paragraph of the document.

Illegible text block, likely the fourth paragraph of the document.

Illegible text block, likely the fifth paragraph of the document.

Illegible text block, likely the sixth paragraph of the document.

Illegible text block, likely the seventh paragraph of the document.

Illegible text block, likely the eighth paragraph of the document.